

Povert  e lavoro dignitoso, al via la Conferenza internazionale di Ginevra

di [Silvana Cappuccio](#)

Alla sessione partecipano 6.000 rappresentanti di governi, lavoratori e sindacati di 185 Stati. Tanti i temi in agenda, tutti particolarmente importanti in un mondo in cui diseguaglianze e violazioni di diritti sono in costante aumento



Inizia oggi (30 maggio) a Ginevra la 105ma sessione della Conferenza internazionale del lavoro (Ilc). Partecipano pi  di 6.000 rappresentanti dei tre gruppi (Governi, imprenditori e lavoratori, provenienti da 185 Stati), che costituiscono l'Organizzazione internazionale del lavoro (International Labour Organisation, Ilo), l'agenzia delle Nazioni unite con competenza in materia di lavoro.

Molti e rilevanti gli appuntamenti e i temi in agenda. Tra gli altri, segnaliamo: il rapporto del direttore generale sulla realizzazione dell'Agenda 2030 per la fine della povert ; il lavoro dignitoso nelle catene mondiali di fornitura; l'occupazione e il lavoro dignitoso per la pace e la resilienza, in relazione alla revisione della raccomandazione n. 71 sul lavoro e l'occupazione nella transizione dalla guerra alla pace; la valutazione dell'impatto della dichiarazione dell'Ilo sulla giustizia sociale e la globalizzazione giusta; l'applicazione della normativa internazionale del lavoro e l'attuazione del programma dell'Ilo nel biennio 2014-2015.

Il rapporto del direttore generale, presentato nella sessione plenaria di apertura, quest'anno affronta un tema strategico per l'Organizzazione internazionale del lavoro e il suo futuro: la realizzazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite sullo sviluppo sostenibile per la fine della povert . Il rapporto individua tre specifici obiettivi: informare i costituenti sulle implicazioni riguardanti il lavoro dignitoso nell'ambito dell'Agenda 2030 e le sfide che presenta; sostenere il pieno e attivo coinvolgimento dei costituenti nell'attuazione dell'Agenda 2030 e, allo stesso tempo, chiedere loro come l'Ilo pu  sostenerli nella maniera pi  efficace.

La Conferenza si articola in tre commissioni tecniche, oltre la commissione sull'applicazione delle norme, che si riuniscono dal 30 maggio all'11 giugno. Parallelamente, si svolgono le sedute plenarie per la discussione del rapporto del direttore generale su cui intervengono i capi di Stato, i ministri e i delegati. Sempre in plenaria, verranno adottati i rapporti e le risoluzioni (una volta ultimati i lavori delle quattro commissioni) e si tengono di norma le votazioni per l'adozione delle convenzioni e raccomandazioni internazionali del lavoro.

La commissione sull'applicazione delle norme   istituzionalmente dedicata all'esame dei casi di violazioni di convenzioni ratificate, sulla base del rapporto annuale della commissione di esperti, oltre che di uno studio generale monotematico, che quest'anno riguarda i

lavoratori migranti. In questa sede si discutono i cosiddetti “casi individuali”, riferiti a quei Paesi per i quali la commissione di esperti ha formulato osservazioni per violazioni nell'applicazione, nella legislazione nazionale e nella “pratica”, di una convenzione ratificata. I casi sono individuati da imprenditori e lavoratori sulla base di una lista concordata che dovrebbe riflettere un certo equilibrio tra aree geografiche e convenzioni fondamentali e tecniche.

[Leggi i rapporti \(pdf\)](#)

La discussione generale sul lavoro dignitoso nelle catene globali di fornitura risponde a una richiesta avanzata da tempo dal gruppo lavoratori del consiglio d'amministrazione dell'Ilo di assicurare trasparenza e definire meccanismi di responsabilità delle aziende in tutte le catene di subappalto e subfornitura, di produzione e distribuzione. Nell'ambito di questa commissione, verrà costituito un comitato ristretto che lavorerà su una bozza di testo su conclusioni concordate.

Il dibattito seguirà quattro filoni di approfondimento: le opportunità e le sfide che si accompagnano alla tutela del lavoro dignitoso nelle catene globali di fornitura e distribuzione; le politiche, le strategie, le azioni e i programmi dell'Ilo e degli altri principali soggetti affinché vengano assicurati il lavoro dignitoso, il rispetto delle norme fondamentali del lavoro e lo sviluppo economicamente, socialmente e ambientalmente sostenibile; i sistemi di governance; il ruolo dei costituenti e dell'Ilo. Sarà questa l'occasione anche per effettuare un bilancio delle esperienze di responsabilità sociale. I temi che saranno affrontati nella commissione serviranno, inoltre, come base per l'aggiornamento della dichiarazione tripartita Ilo sulle multinazionali e la politica sociale, decisa dal consiglio di amministrazione dell'Ilo.

La Conferenza procederà poi a una valutazione su come la dichiarazione sulla giustizia sociale del 2008 abbia contribuito a promuovere, tra gli Stati membri, l'adozione di politiche sugli obiettivi (occupazione, protezione e sicurezza sociale, dialogo sociale e tripartitismo, principi e diritti fondamentali al lavoro), per rafforzare la dimensione normativa sociale, aumentare le ratifiche delle convenzioni e garantire la loro attuazione. Il dibattito offrirà anche l'opportunità per una riflessione sull'Ilo nell'ambito del sistema multilaterale alla vigilia del centenario.

La Commissione sull'occupazione e il lavoro dignitoso per la pace e la resilienza avvierà la revisione della raccomandazione n. 71 del 1944(azione normativa e discussione previste in due anni), relativa all'occupazione nella transizione dalla guerra alla pace. Nell'arco di settant'anni, dall'adozione della raccomandazione ad oggi, la nozione di crisi è evoluta ed è condivisa oggi la necessità di un aggiornamento della norma, guardando alla prevenzione delle crisi e alle risposte basate sul lavoro dignitoso ed i diritti.

Le situazioni di emergenza sono infatti molto più numerose: è triplicato il numero delle guerre civili e delle atrocità di massa contro i civili. Emergono nuove crisi, derivanti dal cambiamento climatico. Appare sempre più evidente la debolezza delle istituzioni che alimenta povertà, ingiustizie, sfruttamento e disuguaglianze. Questo tema in agenda è quindi di grandissima attualità e urgenza e anch'esso sarà affrontato in collegamento con l'Agenda 2030 e i suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile.

Mercoledì 8 giugno è previsto, inoltre, l'appuntamento annuale del summit “World of Work”, che sarà dedicato al tema del lavoro dignitoso dei giovani. Mercoledì 8 giugno si celebrerà la Giornata mondiale contro il lavoro minorile. In quegli stessi giorni prenderanno la parola in plenaria importanti ospiti come il presidente della Commissione europea, Junker, il presidente della Svizzera, il presidente dello Zambia e numerosi ministri del lavoro.

(Silvana Cappuccio, Area delle politiche europee e Internazionali)